

La sessualità umana. Modelli e tendenze culturali

Prof. Maurizio Faggioni

Mutamenti epocali nel XX secolo



Il modello familiare tradizionale

- Modello familiare patriarcale e contadino.
- Ruoli maschili e femminili fissi e subordinati.
- I figli sono una ricchezza produttiva.
- Rispetto sacrale della natura e dei suoi ritmi.

- Questo modello va progressivamente in **crisi** in Occidente alla fine del XIX secolo ed è sostituito dal modello della famiglia nucleare della fine della II guerra mondiale.



Modello familiare nucleare

Modello familiare nucleare

- Famiglia nucleare.
- Sganciata dalla produzione
- Ambito di integrazione affettiva
- Centrata sulla coppia
- Figli investimento a fondo perduto
- Isolata

La rivoluzione sessuale



- Fenomeno culturale che diventa di massa in Occidente dopo la fine della II guerra mondiale.
- Messa in discussione dei modelli familiari e dei ruoli sessuali tradizionali
- Emancipazione della donna e movimento femminista
- Rivendicazione della libertà sessuale
- La fecondità come ostacolo alla libertà dell'eros.
- Contraccezione e aborto come diritti civili.
- Normalizzazione di sessualità alternative e diritti degli omosessuali.

**DOMANDE LEGITTIME
e SFIDE AL MODELLO SESSUALE
TRADIZIONALE**

**SUPERARE
LA ASIMMETRIA
NELLA RELAZIONE
UOMO-DONNA**

**RIPENSARE LA SESSUALITÀ
IN FUNZIONE
NON SOLO PROCREATIVA**

**RICONOSCERE
DIGNITÀ E DIRITTI
ALLE PERSONE
INDIPENDENTEMENTE
DAL LORO ORIENTAMENTO
SESSUALE**

**Nuovi modelli
Nuove risposte**



**Il sistema binario
dei sessi
(maschio/femmina),
collegato
con la generazione,
esprime tutte le
possibilità di senso
della sessualità
umana?**

**Qual è lo specifico della
sessualità umana?**

**L'aspetto biologico o
l'aspetto soggettivo e
culturale?**

La risposta alla domanda

- Antropologia culturale
- Psicologia
- Medicina
- Cultura femminista
- Filosofia



Margaret
Mead
(1901-1978)

**Relatività culturale
di ruoli e di costumi sessuali**



John Money
(1921-2006)

L'identità «si impara»

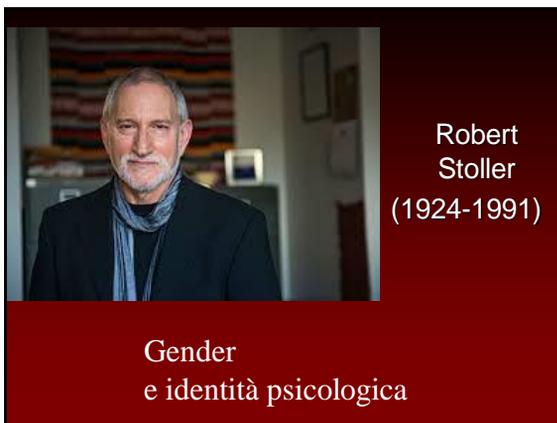
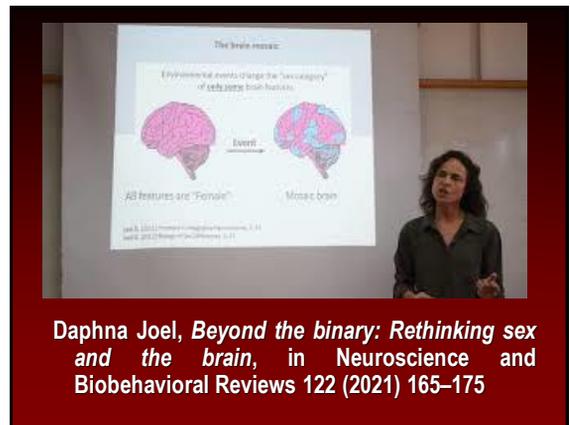
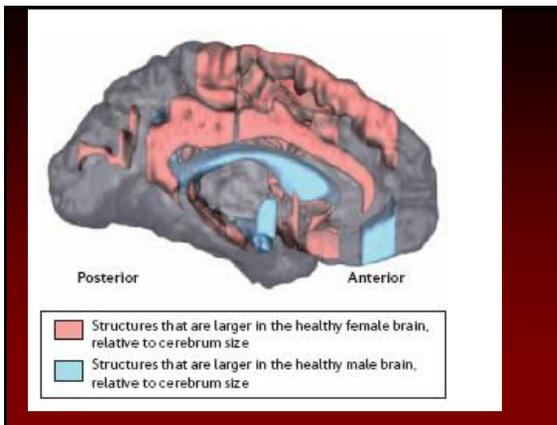
IDENTITÀ DI GENERE

E' la percezione di se stessi come maschi o come femmine.

Precede lo sviluppo dell'orientamento sessuale e l'assunzione di qualsiasi ruolo sociale.

Si plasma attraverso le esperienze educative e **solo attraverso queste** nei primi anni di vita.

- Oggi sappiamo che questa teoria non corrisponde **del tutto** alla realtà delle cose.
- Nel definire l'identità di genere concorrono fattori psicosociali e fattori biologici. (soprattutto gli steroidi in fase prenatale).
- Si è parlato – forse con un eccesso di semplificazione - di un modello maschile e femminile di cervello.



- Nella definizione delle identità maschili e femminili Robert Stoller distingue ciò che è biologico da ciò che è psicologico.
- Egli considera il **genere** come il **grado di mascolinità e di femminilità**, presente in ciascuno.



Simone
De Beauvoir
(1908-1986)

Il femminismo

Non è la fisiologia che può stabilire dei valori, piuttosto i dati biologici assumono quei valori che l'esistenza dà ad essi ...

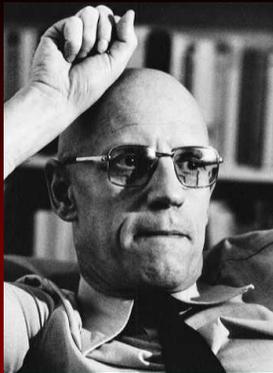
Così noi dovremo chiarire i dati della biologia alla luce di un contesto ontologico, economico, sociale, psicologico .

S. De Beauvoir, *Il secondo sesso*, 1949

Ciò che è naturale non è necessariamente un valore umano. L'umanità ha cominciato a superare la natura; non possiamo più giustificare il perpetuarsi di un sistema discriminatorio di classi per sesso sulla base delle origini che si hanno per natura. Di fatto, anche solo per un fatto di pragmatismo, sembra che sia arrivato il momento di sbarazzarcene.
S. Firestone, 1970

**“Donna non si nasce,
donna si diventa”**

Simone de Beauvoir



Michel Foucault
(1926-1984)

“Storia della
sessualità”

La identità sessuale e la
disciplina del sesso come
“costrutto” sociale

Risultato di questo percorso complesso giunge a maturità nei "gender studies" degli anni '70-'80.

In campo sessuale le differenze umanamente significative (identità e ruoli) non sono di origine naturale, ma sono frutto di costruzione culturale.

- **Sesso: realtà biologica data, stabile, legata alla procreazione.**
- **Genere: struttura culturalmente costruita e sciolta da un riferimento obbligato al sesso fisico.**



Judith Butler
(1956-)

costruttivismo
radicale

Teorizzando che il genere è una costruzione radicalmente indipendente dal sesso, il genere stesso viene ad essere un artificio libero da vincoli. Di conseguenza, uomo e maschile potranno essere riferiti sia ad un corpo femminile, sia a uno maschile; donna e femminile sia ad un corpo maschile sia ad uno femminile.

J. Butler

**La fluidità
della identità di genere**



Le 58 opzioni di Facebook

Agender	Gender Variant	Trans* Person
Androgynous	Gender queer	Trans Woman
Androgynous	Intersex	Trans* Woman
Bigender		Transfeminine
	Male to Female	
Cisgender	MTF	Transgender
Cis Femal		Transgender Female
Cis Male		Transgender Male
Cis Man	Neither	Transgender Man
Cis Woman	Neutrois	Transgender Person
Cisgender Female	Non-binary	Transgender Woman
Cisgender Male	Other	Transmasculine
Cisgender Man	Pangender	Transsexual
Cisgender Woman		Transsexual Female
	Trans*	Transsexual Male
Female to Male	Trans Female	Transsexual Person
FTM	Trans* Female	Transsexual Woman
	Trans Male	
	Trans* Male	
Gender Fluid	Trans Man	
Gender Nonconforming	Trans* Man	Two-Spirit
Gender Questioning	Trans Person	

Gender **Informazioni di base**

Data di nascita 19 dicembre

Anno di nascita 1985

Sesso

Personalizzata

Sesso

- f
- femmina
- femminello
- ftm
- MTF
- da femmina a maschio
- cis femmina
- transfeminile
- trans femmina
- genere fluido
- trans* femmina

Annulla

Implicazioni della ideologia del gender

Superamento del sistema binario dei sessi

Identificazione della sessualità con la coscienza che se ne ha.

Equiparazione di omo ed eterosessualità.

Formazione di famiglie «alternative» basate su dinamiche nuove.

Filiazione sganciata dalla coppia coniugale (eterosessuale)

La teoria del gender «nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna. Essa prospetta una società senza differenze di sesso e svuota la base antropologica della famiglia».

Amoris laetitia 56



La sessualità in prospettiva personalista

La persona umana, a giudizio degli scienziati del nostro tempo, è così profondamente segnata dalla sessualità, che questa deve essere considerata come uno dei fattori che danno alla vita di ciascuno i tratti principali che la distinguono.

Dal sesso, infatti, la persona umana deriva le caratteristiche che, sul piano biologico, psicologico e spirituale, la fanno uomo o donna, condizionando così grandemente l'iter del suo sviluppo verso la maturità e il suo inserimento nella società

CDF, Persona Humana, n. 1

□ Il carattere tipico della sessualità umana è quello di risultare definita dal **concorso** di dimensioni somatiche e psichiche.

□ La sessualità umana non è dunque definita adeguatamente da un qualsiasi elemento corporeo preso da solo o con altri, ma neppure dagli elementi psichici separati da quelli corporei.

Nella configurazione del proprio modo di essere, femminile o maschile, non confluiscono solamente fattori biologici o genetici, ma anche molteplici elementi relativi al temperamento, alla storia familiare, alla cultura, alle esperienze vissute, alla formazione ricevuta, alle influenze di amici, familiari e persone ammirate, e ad altre circostanze concrete che esigono uno sforzo di adattamento.

È vero che non possiamo separare ciò che è maschile e femminile dall'opera creata da Dio - che è anteriore a tutte le nostre decisioni ed esperienze e dove ci sono elementi biologici che è impossibile ignorare - però è anche vero che il maschile e il femminile non sono qualcosa di rigido.

Amoris laetitia 286

Non si deve ignorare che «sesso biologico (*sex*) e ruolo sociale-culturale del sesso (*gender*), si possono distinguere, ma non separare».

Amoris laetitia 56

La teoria del genere, invece, spezza l'unità dei diversi aspetti della sessualità umana e privilegia gli aspetti soggettivi e culturali rispetto a quelli corporei.

L'opposizione sesso / genere non coglie il significato personale del corpo e del corpo sessuato in particolare.



“JE SUIS MON CORPS”

(G. Marcel)

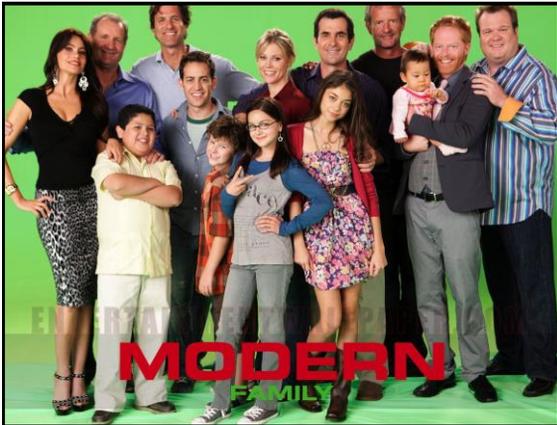


Il corpo umano, in quanto sessuato, esprime l'apertura della persona al *tu* ed evoca una chiamata alla comunione nell'incontro con l'alterità.

ALCUNI PROBLEMI
PARTICOLARI

**Che cos'è
una famiglia?**

**Nella prospettiva del
“gender” ogni convivenza
stabile di persone
con vincoli affettivi
è detta famiglia,
magari definendola
“alternativa” rispetto a
quella “naturale”.**



Il biopotere ha fatto sua la nuova simbolica della famiglia e impone attraverso politiche, leggi ed educazione, una nuova disciplina dei corpi, dei sessi, della generazione.

**La questione
omosessuale**

- Una persona non può essere ridotta al suo orientamento sessuale.
- Prima di essere etero - omo - bi - sessuali noi siamo persone, con la nostra dignità e i nostri diritti.
- Questo comporta un riconoscimento dei diritti personali indipendentemente dagli orientamenti sessuali.

Bisogna tutelare i diritti legittimi degli omosessuali in quanto persone e cittadini, senza perdere, però, il senso e la realtà delle differenze.

Il paradigma antropologico della vita sessuale resta per noi l'eterosessualità, ma questo non può significare disistima per gli omosessuali .

Congr. Dottrina fede, La cura pastorale delle persone omosessuali, 1986

10. Va deplorato con fermezza che le persone omosessuali siano state e siano ancora oggetto di espressioni malevole e di azioni violente. Simili comportamenti meritano la condanna dei pastori della chiesa, ovunque si verificano. Essi rivelano una mancanza di rispetto per gli altri, lesiva dei principi elementari su cui si basa una sana convivenza civile. La dignità propria di ogni persona dev'essere sempre rispettata nelle parole, nelle azioni e nelle legislazioni.

Molto delicato e fonte di polemiche, l'atteggiamento dei cattolici e, in particolare, dei politici cattolici, di fronte a proposte di legalizzare le convivenze omosessuali.

Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni omosessuali- CDF 2003

- No alle ingiuste discriminazioni.
- Alcuni beni devono essere garantiti ai singoli e a coloro che fanno vita di coppia (casa, lavoro, libertà di espressione, eredità, comunione di beni)
- Questo però non comporta un riconoscimento di tipo coniugale e familiare alle convivenze stabili.
- Né questo riconoscimento può tradursi in un danno per le famiglie.

Dobbiamo riconoscere la possibilità di relazioni profonde tra persone dello stesso sesso, ma dobbiamo anche riconoscere che la dinamica antropologica di queste relazioni è diversa da quella eterosessuale.

□ L'amore coniugale è amore di comunione che tende alla totalità e, per poter realizzare questa compiutezza, presuppone la diversità personale inclusa quella sessuale.

□ L'amore coniugale esige un esodo verso il non-sé, verso l'alterità; l'alterità sessuale dell'uomo è la donna e viceversa.

Solo l'eterosessualità permette – virtualmente - la possibilità di superamento radicale dell'autocentratura nell'incontro con l'alterità, l'altro-da-sé.

Il generare



Nella visione personalista l'amore coniugale si fa carne nel figlio

- Nella cultura contemporanea le modalità di generare si moltiplicano.
- Il biopotere ridefinisce la famiglia negando la rilevanza esclusiva del rapporto fra coppia coniugale e generazione.
- Enfasi sul tema della filiazione psicologica e sociale.
- **Es. Fecondazione eterologa.**



La questione dell'adozione da parte di coppie omosessuali unite legalmente.

Adozione del figlio naturale del partner ("stepchild adoption") generato con fecondazione artificiale eterologa (femmine omosex) ...





... o adozione del figlio generato con fecondazione eterologa e maternità surrogata (maschi omosex).

... o, infine, l'adozione di bambini in stato di abbandono, come se fosse una coppia coniugale.



Quando c'è di mezzo un bambino, esso deve essere, comunque, tutelato.

La domanda a monte, però, è se sia giusto che una coppia omosessuale faccia un figlio— con l'aiuto di svariate tecniche — o possa adottarlo.



Perché la coppia sposata se è sterile può ricorrere alle tecniche artificiali o può essere ammessa all'adozione e quella omosessuale invece no?

- ▣ La coppia eterosessuale vive un amore potenzialmente fecondo, ma che può essere fisicamente sterile.
- ▣ Le tecniche artificiali sono un aiuto a superare una difficoltà accidentale.
- ▣ Anche l'adozione presuppone un amore coniugale che accoglie.

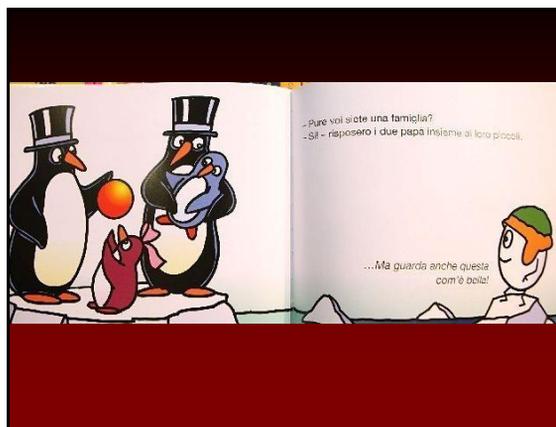
Adoptio naturam imitatur

Inst. I, 11 §4

Il "gender" nell'educazione infantile

È inquietante che alcune ideologie di questo tipo, che pretendono di rispondere a certe aspirazioni a volte comprensibili, cerchino di imporsi come un pensiero unico che determini anche l'educazione dei bambini.

Amoris Laetitia 56



Non possiamo sottacere **alcuni** apporti positivi dei modelli sessuali contemporanei che dobbiamo accogliere nella educazione dei bambini, come il superamento degli stereotipi sessuali e l'educazione all'accoglienza delle diversità.

Ma il messaggio veicolato da pubblicazioni come quelle mostrate è davvero finalizzato ad educare alla tolleranza e alla accoglienza delle differenze, oppure è finalizzato a una omologazione piena delle sessualità e famiglie alternative?



GRAZIE